

Oggetto:	Corso di perfezionamento dal titolo – Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle soluzioni dei conflitti – proposta di istituzione a.a. 2017/2018 – approvazione		
N. o.d.g.: 7.1	C.d.A. 26/05/2017	Verbale n. 5/2017	UOR: Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti

qualifica	nome e cognome	presenze
Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
Componenti interni	Giovanni Gison	P
	Roberto Perna	A
	Stefano Pollastrelli	P
	Anna Ascenzi	P
Componenti esterni	Maurizio Vecchiola	AG
	Alessandro Lucchetti	A
Rappresentanti studenti	Lorenzo Di Tommaso	P
	Matteo Martelli	P

Il Consiglio di amministrazione,

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi documenti;
ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con essa formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'art. 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

visto lo Statuto di Autonomia, in particolare l'art. 14, comma 1, secondo cui il Consiglio di Amministrazione è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo strategico e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale; comma 2, lettera b), secondo cui il Consiglio di Amministrazione delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, dipartimenti e altre strutture didattiche e scientifiche, formulate dal Senato Accademico;

vista la L. del 19/11/1990, n. 341 e in particolare l'art. 6;

visto il D.M. del 22/10/2004, n. 270 e in particolare l'art. 3;

vista la L. del 30/12/2010, n. 240 e in particolare l'art. 3, comma 9;

visto il Regolamento di Organizzazione emanato con D.R. del 30/01/2014, n. 33;

visto il Regolamento Didattico, emanato con D.R. del 30/01/2014 n. 34, in particolare l'art. 15;

visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. del 9/9/2016, n. 219 e in particolare l'art. 24, relativo alle variazioni del budget;

visto il Regolamento dei corsi master, di perfezionamento e di formazione, emanato con D.R. n. 137 del 8/04/2015 e modificato con D.R. n. 50 del 17/02/2016;

visto l'art. 18, comma 2, del Regolamento dei corsi master, di perfezionamento e di formazione, in base al quale una quota delle entrate di ciascun corso è versata all'Ateneo per le spese generali nella misura del 15%, nel caso di entrate fino a euro 50.000,00, e del 20%, nel caso di entrate superiori a euro 50.000,00;

visto l'art. 8, comma 5, del suddetto Regolamento, in base al quale il piano finanziario ed attuativo di ciascun corso è predisposto in fase di attivazione dello stesso mediante provvedimento del Direttore Generale;

visto il Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento, emanato con D.R. 16/06/2011 n. 311;

visto il Regolamento per l'affidamento a terzi di incarichi di collaborazione, emanato con D.R. 30/07/2015 n. 303;

visto il D.D.G. del 13/2/2017, n. 12, con il quale è stato assegnato al Dipartimento di Giurisprudenza il budget per l'anno 2017;

premesse che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 10/5/2017, ha deliberato la proposta di istituzione della prima edizione del corso di perfezionamento dal titolo *Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle soluzioni dei conflitti*, per l'a.a. 2017/2018;

considerato che l'istituzione del predetto corso di perfezionamento non era stata prevista e che, pertanto, in caso di attivazione, occorrerà effettuare una variazione del budget assegnato al Dipartimento per l'anno 2017;

richiamata la delibera del Senato Accademico del 16/12/2014 relativa all'atto di indirizzo sul consolidamento e miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio, nella quale viene ribadito il ruolo strategico della qualità della didattica e dell'importanza di avere un Sistema di Assicurazione di Qualità, basato su momenti di confronto tra i docenti sui contenuti dei propri insegnamenti, al fine di offrire un percorso di studio sempre più efficiente ed integrato, e sul riesame dei corsi come momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione esaminano obiettivi e risultati lasciandone documentazione scritta;

considerato l'obiettivo, previsto dal piano strategico 2013/2018, di consolidare e sviluppare l'organizzazione di corsi di formazione e riqualificazione professionale specificamente rivolti ad aziende, imprese e pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi di sostenibilità ed efficacia;

considerato che l'iniziativa intende soddisfare la domanda di formazione espressa, in particolare, dagli studenti del corso di laurea in Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale e di laurea magistrale in Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona dell'Ateneo, nonché dagli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;

considerato che l'iniziativa è altresì funzionale a soddisfare i fabbisogni formativi di coloro che, a vario titolo, lavorano nel campo della mediazione familiare e che, pertanto, il proponente ha presentato richiesta di accreditamento presso i Consigli dell'Ordine degli Assistenti Sociali, degli Psicologi e degli Avvocati;

considerato che il corso di perfezionamento rappresenta un'iniziativa qualificante, in grado di potenziare l'offerta didattica dell'Ateneo e di contribuire al continuo e costante aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali di coloro che lavorano o che intendono lavorare nel campo della mediazione familiare, al fine di assicurare la qualità delle prestazioni professionali e di contribuire al migliore esercizio della professione;

considerato che tutti i corsi proposti sono autofinanziati mediante le tasse e i contributi di iscrizione versati dagli studenti, ovvero attraverso contributi pubblici o privati.

valutato il profilo della sostenibilità economica-finanziaria;

preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23/5/2017 in merito alla suddetta proposta;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di istituire, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per l'a.a. 2017/2018, la prima edizione del corso di perfezionamento dal titolo *Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle soluzioni dei conflitti*, secondo quanto specificato nella delibera e nella proposta allegata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e subordinatamente alla capacità di autofinanziamento tramite le tasse che verranno versate dagli iscritti e tramite contributi eventualmente erogati da soggetti partner.

Allegato al punto 4-1
COLA 26.5.2017

PROPOSTA DI ISTITUZIONE

Corsi di master, perfezionamento, aggiornamento, formazione permanente e continua, summer/winter school

INFORMAZIONI GENERALI

TIPOLOGIA			
<input type="checkbox"/> Master 1° livello	<input checked="" type="checkbox"/> Corso di perfezionamento	<input type="checkbox"/> Riedizione n.	
<input type="checkbox"/> Master 2° livello	<input type="checkbox"/> Corso di aggiornamento	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova proposta	
<input type="checkbox"/> Annuale	<input type="checkbox"/> Corso di formazione		
<input type="checkbox"/> Biennale	<input type="checkbox"/> Summer/Winter school		
MOTIVO DELLA NON ATTIVAZIONE (sezione da compilare nel caso in cui si propone la riedizione di un corso non attivato nell'anno accademico precedente)			
NOME DEL CORSO: MEDIAZIONE FAMILIARE. PROSPETTIVE DI RETE NELLE SOLUZIONI DEI CONFLITTI.			
LINGUA IN CUI SI TIENE IL CORSO: ITALIANO			
SEDE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA			
AREA SCIENTIFICO DISCIPLINARE PREVALENTE: PSICO-PEDAGOGICO-GIURIDICO			
PARTNER ESTERNO/I ALL'ATENEO: E' in corso la richiesta di accreditamento presso i Consigli dell'Ordine degli Assistenti Sociali, degli Psicologi e degli Avvocati.			
PARTNER INTERNO/I ALL'ATENEO: NO			
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> in presenza	<input type="checkbox"/> a distanza	<input type="checkbox"/> in presenza e a distanza

POSTI DISPONIBILI		
numero minimo	25	numero massimo 30
UDITORI (SI/NO) NO		
MODULI (SI/NO) SI		
DIRETTORE: PROF. GIUSEPPE RIVETTI		
CONSIGLIO DI DIREZIONE: SI		
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI DIREZIONE (sezione da compilare nel caso in cui sia previsto un consiglio di direzione)		
	nominativo	qualifica
COMPONENTE	Prof. Rivetti Giuseppe (Direttore)	Professore Associato
COMPONENTE	Prof.ssa Sirignano Chiara	Professore Associato
COMPONENTE	Prof. Emiliozzi Enrico	Professore Associato
COMPONENTE	Prof.ssa Fermani Alessandra	Professore Associato
COMPONENTE	Prof. Polenta Stefano	Professore Associato
COMPONENTE	Prof.ssa Di Spilimbergo Irene	Ricercatore
COMPONENTE	Dott.ssa Fattori Cristina	Esperta esterna
COMPONENTE	Prof.ssa Crespi Isabella	Professore Associato
COMPONENTE	Prof.ssa Montecchiari Tiziana	Professore Associato
MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL CORSO:		
Portale di Ateneo e sito web del Dipartimento – Invio informativa via mail agli Ordini degli Assistenti Sociali, degli Psicologi e degli Avvocati.		



OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO:

Da diversi anni il tipo di utenza dei Servizi Sociali che si occupano per mandato istituzionale di famiglie e di minori è profondamente mutata: dalle famiglie multiproblematiche "tipiche" con storie generazionali di maltrattamento, incuria, trascuratezza, violenza, abuso, dipendenze, si è passati con sempre più frequenza a coppie conflittuali e altamente conflittuali in fase di separazione e/o divorzio e famiglie ricostituite post-divorzio, con presenza di figli minori e appartenenti a ceti sociali e culturali variegati, senza peraltro che vi sia stata una eliminazione delle problematiche c.d. "classiche" della famiglia, anzi queste ultime situazioni nuove si sono aggiunte alle prime indicate.

Anche dal punto di vista legislativo, le nuove istanze hanno sollecitato cambiamenti e adeguamenti, in parte avvenuti con la legge n. 54/2006 sull'affido condiviso con la possibilità di ricorrere alla mediazione familiare al fine di risolvere le controversie tra i genitori e la legge n. 219/2012, che ha sancito l'equiparazione tra figli legittimi e figli naturali, riportando in primo piano le esigenze di tutela del soggetto più debole di tutto il contesto familiare in conflitto, ovvero il figlio minore.

L'esigenza di un approfondimento sulle tematiche e sugli strumenti di intervento più specifici è stata manifestata in particolare dagli studenti dei Corsi in Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale e in Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona dell'Università degli Studi di Macerata, i quali hanno rilevato come all'interno del piano dell'offerta formativa possa essere posta in rilievo una parte più specialistica che riguardi proprio la mediazione familiare e la gestione della conflittualità nei casi di scissione coniugale, sia dal punto di vista pratico-professionale, sia giuridico. Anche gli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Giurisprudenza Magistrale della nostra Università hanno manifestato interesse verso l'iniziativa e, inoltre, la proposta iniziale è stata sostenuta anche da operatori professionali del settore Servizi Sociali e del settore Legale.

Infine, la "quasi" assenza dei servizi di mediazione familiare nel nostro territorio diviene l'occasione e l'auspicio affinché tutti coloro che sono impegnati in tale contesto possano incontrarsi e dialogare, attraverso la creazione di reti sinergiche di consultazione, concertazione e progettazione.

L'esigenza, pertanto, potrebbe trovare adeguato sviluppo affiancando all'offerta formativa in essere, relativa ai due Corsi di Servizio Sociale, un Corso di perfezionamento *ad hoc* mirato su tali tematiche.

PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI / PROFESSIONALI PREVISTI:

Il Corso di perfezionamento intende fornire competenze, proporre chiavi di lettura e modelli di intervento per applicare risposte costruttive alla crisi che accompagna il processo di separazione fra soggetti adulti, favorendo la riorganizzazione a livello evolutivo e giuridico del sistema familiare, con particolare attenzione alla tutela del figlio minore.



OBIETTIVI FORMATIVI:

La Mediazione Familiare, in quanto volta alla promozione del benessere dei soggetti coinvolti, o almeno al superamento di una conflittualità non gestita, si configura come un intervento a forte valenza educativa e formativa, soprattutto nell'ottica della tutela dei soggetti prevalentemente a rischio, cioè i figli minori.

Il Corso si pone, pertanto, l'obiettivo di fornire ai partecipanti: un'ampia preparazione teorico-pratica per la comprensione dei diversi aspetti della problematica trattata (socio-culturali, psico-pedagogiche e giuridico-normativi); le conoscenze di base per un approccio sistemico-relazionale; l'acquisizione delle specifiche competenze tecniche e metodologiche proprie dell'intervento di Mediazione Familiare; gli strumenti giuridici e un approccio relativo ai rapporti tra mediatori familiari, pedagogisti, psicologi, consulenti legali, Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario, rete di Consulenti pubblici e privati, assistenti sociali, che sia sempre più orientato verso una collaborazione interdisciplinare, la quale faciliti il dialogo tra queste professionalità, al fine di garantire un sostegno di reale tutela e garanzia per tutti i componenti della famiglia in situazione di separazione, divorzio e di ricostituzione familiare post-divorzio.

TITOLI E REQUISITI DI AMMISSIONE:

Il Corso è destinato a soggetti in possesso di un titolo di Laurea o equivalente.

PROVA FINALE:

La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore a n. 48 (20% di assenze ammesse su totali n. 60).

La frequenza per ogni singolo modulo non può essere inferiore a n. 12 (20% di assenze ammesse su totali n. 15).

Ai fini del rilascio dell'attestato è previsto anche un colloquio finale, sia per i frequentanti dell'intero corso, sia per i frequentanti di singoli moduli.

PIANO DIDATTICO PREVISIONALE

MODULI	INSEGNAMENTI	SSD	CFU	ORE
Modulo 1	Fondamenti di sociologia della famiglia	Area sociologica SPS/08	3	15
Modulo 2	Psicologia sociale e della famiglia	Area Psicologica M-PSI/05	3	15



Modulo 3	Fondamenti di Pedagogia delle relazioni familiari	Area Pedagogica M-PED/01	3	15
Modulo 4	Diritto dei minori, della famiglia e delle persone	Area Giuridica IUS/01	3	15
STAGE				
STUDIO INDIVIDUALE			-	
PROVA FINALE				COLLOQUIO DI VERIFICA DELLE COMPETENZE E CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso verrà attivato unicamente al raggiungimento del numero minimo previsto di iscritti all'intero corso.

SEZIONE DA COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI SI PROPONE UN MASTER:

ORE DI DIDATTICA IN PRESENZA	
ORE DI DIDATTICA ON LINE	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (numero ore settimanali/giornaliere)	

SOSTENIBILITA' ECONOMICA – FINANZIARIA

TASSA ISCRIZIONE	Studente € 375,00 euro	Uditore €	Modulo € 100,00 euro	Altro €
FINANZIAMENTO PARTNER ESTERNO	NO			
AGEVOLAZIONI	NO			

SEZIONE DA COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI SI PROPONE UN MASTER:

NUMERO BORSE DI STUDIO	
IMPORTO BORSE DI STUDIO	
COMPENSO TUTOR (se previsto)	
PIANO FINANZIARIO (nell'ipotesi del numero minimo di iscritti previsto)	

Si allegano

- schema di convenzione con soggetto/i partner;
- dichiarazione del Direttore della struttura proponente relativa alla sostenibilità strutturale (dichiarazione di impegno a garantire aule conformi allo svolgimento del master) - da allegare solo nel caso in cui si propone un master;
- relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti nella precedente edizione del corso attivata;
- esito dell'indagine mirata sugli sbocchi occupazionali - da allegare solo nel caso in cui si propone un master.

IL PROPONENTE

PROF. GIUSEPPE RIVETTI

ATTENZIONE:

La proposta va allegata all'estratto della delibera della struttura proponente (Dipartimento – Scuola di Studi Superiori “G. Leopardi” – Istituto Confucio).